

# LE DISTANZE DI SICUREZZA ESTERNE DAGLI IMPIANTI DI CARBURANTE GASSOSI. ERRORI

di *Diego Cerrone\**

**L**a normativa specifica di prevenzione incendi relativa alla installazione di impianti di distribuzione carburanti a gas metano o GPL è rappresentata dal D.M. 24 maggio 2002, subito modificato per qualche errore materiale dal D.M. 28.06.2002, e il DPR 24 ottobre 2003 n. 340.

A distanza di venti anni circa dalla loro entrata in vigore, non sono rari i casi in cui il progettista o il committente sottovalutano alcuni aspetti della normativa stessa. Una valvola può essere cambiata, pure un serbatoio e finanche un compressore, ma come si può spostare l'intero impianto se le distanze di sicurezza non sono rispettate? E, in particolare, ci riferiamo a quelle distanze definite come esterne all'impianto, quelle che coinvolgono i diritti di terzi e da cui possono scaturire, più di quanto si pensi, ricorsi alla magistratura. Piccoli errori in pianta possono portare a conseguenti e onerosi esborsi monetari per danni.

Analizziamo gli impianti di distribuzione carburanti a metano e rammentiamo, quale primo aspetto del problema, che essi non possono essere realizzati:

a) nella zona territoriale omogenea totalmente edificata, individuata come zona A nel piano regolatore generale o nel programma di fabbricazione, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 e, nei comuni sprovvisti dei predetti strumenti urbanistici, all'interno del perimetro del centro abitato, delimitato a norma dell'art. 17 della legge 6 agosto

1967, n. 765, quando, nell'uno e nell'altro caso, la densità media dell'edificazione esistente nel raggio di 200 m dal perimetro degli elementi pericolosi dell'impianto risulti superiore a tre metri cubi per metro quadrato;

- b) nelle zone di completamento e di espansione dell'aggregato urbano indicato nel piano regolatore generale o nel programma di fabbricazione, nelle quali sia previsto un indice di edificabilità superiore a 3 metri cubi per metro quadrato;
- c) nelle aree, ovunque ubicate, destinate a verde pubblico.

*Clickare qui per scaricare l'articolo completo riservato agli abbonati*

\* Funzionario responsabile Ufficio prevenzione e sicurezza tecnica Direzione regionale VV.F. Campania